

#18 Sanguinella - Cornus sanguinea L. - Dogwood

Stampa della scheda presente all'indirizzo <http://www.boschina.it/sanguinella.php>

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Sanguinella - Cornus sanguinea L." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

La sanguinella, detta anche corniolo sanguinello, ha generalmente un portamento arbustivo con chioma ampia e larga sin dalla base. Il tronco è eretto, spesso sinuoso, ramificato in modo irregolare anche in prossimità del suolo. I rami tendono a ripiegarsi verso il basso e quelli giovani sono rossastri e lucidi. La scorza è color grigio-bruno e diventa rugosa con l'età.

Le foglie sono semplici, opposte, picciolate, caduche, lunghe fino a 6-8 cm, di forma ovale-ellittica con apice acuminato e il margine intero ed ondulato; sono di color verde, rossastre in autunno e presentano 3-5 paia di nervature ben evidenti e pubescenti sulla pagina inferiore.

I fiori sono ermafroditi, terminali, bianchi, riuniti in infiorescenze ad ombrello di 4-6 cm. Un singolo fiore presenta quattro petali bianchi e strutture riproduttive giallastre. La fioritura avviene in maggio-giugno.

I frutti sono drupe sferiche nero-violacee di circa mezzo centimetro di diametro riunite in infruttescenze terminali.

La sanguinella è una pianta spontanea e si trova fino a 1300 metri di quota. Cresce anche su terreni calcarei e argillosi, ma vegeta meglio in terreni freschi e fertili con esposizione a pieno sole o a mezz'ombra. È resistente al freddo; forma facilmente associazioni con altre specie autoctone nelle siepi in campagna o lungo i corsi d'acqua e tende a colonizzare terreni incolti e boscaglie. La diffusione avviene con semi e polloni; viene utilizzata talvolta per consolidare i terreni franosi e come pianta ornamentale. In passato, il legno bianco e resistente veniva trasformato in carbonella o forniva la materia prima per fabbricare ingranaggi per mulini e raggi per ruote. Dai frutti si estraeva olio per lampade e pigmenti per l'industria tintoria. Le foglie, in autunno, assumono il tipico colore rossastro che dà il nome della specie, sanguinea.

Stampa della scheda presente all'indirizzo <http://www.boschina.it/sanguinella.php>

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:31